

professionali capaci di orientare questa crescita aiutandoci a individuare traiettorie e possibilità di sviluppo. Scegliere la propria strada sarà sempre meno un processo a senso unico, a scuola come nella carriera lavorativa. La tradizionale figura del *counselor* avrà quindi un ruolo di accompagnamento decisivo in diversi momenti della nostra vita, trovando centralità anche nella valorizzazione e nell'orientamento dei talenti individuali in organizzazioni complesse.

### 3 • Artigianato digitale

Lo “smanettone” è quella tipologia di *nerd* tuttofare che in un gruppo di lavoro, di studenti o di amici risolve problemi pratici a colpi di bricolage digitale. Il futuro continuerà a essere alla portata di chi si sa arrangiare, ma anche di chi sa coltivare delle specialità tecniche sufficientemente versatili in questa presunta arte.

È ciò che capiterà ai piloti di droni, che trovano ormai campi di applicazione sempre più vasti, oppure ai cosiddetti *print handymen*, specialisti della stampa 3D in grado di progettare e mettere in produzione gli oggetti più disparati. Dalla protesi biomedica alla guarnizione, passando per una moltitudine di gadget su misura, la **modellazione tridimensionale** avrà campi

di applicazione sempre più diffusi e sarà collegata a filiere produttive sempre più corte.

### 4 • Educare a usare i media e le risorse digitali

La rapida diffusione dell'impiego delle reti sociali online ha portato ad alcuni sviluppi molto interessanti in diversi settori: nel campo dell'istruzione, ad esempio, con la creazione di gruppi di studio in cui insegnanti e allievi possono scambiare materiali, proporre temi di approfondimento, organizzare ricerche, preparare esami e interrogazioni. Esistono addirittura piattaforme ad hoc predisposte a facilitare funzioni come questa.

Gli sviluppi più interessanti sono rappresentati tuttavia dall'ambito strettamente professionale: l'ambiente dei social network facilita, infatti, la collaborazione e il lavoro di gruppo tra figure diverse, ma anche fra colleghi della medesima azienda dislocati in luoghi diversi della città, o del mondo. Si tratta però di un mondo per certi versi ancora “da addomesticare”. Il tema della diffusione delle *fake news* e della violazione dell'identità attraverso la pratica del *deep fake*, oltre alla necessità di sorvegliare sulle diverse possibilità di violazione del diritto d'autore, rendono urgente

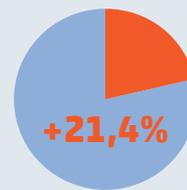
## LO SAPETE CHE...?



- ▶ Le due professionalità più difficili da trovare oggi sono i **progettisti di software** e gli **insegnanti di lingue** e di **arti applicate!**



- ▶ In Italia si laureano in percentuale molte meno persone che in Europa (**19,6%** contro **33,2%**).



- ▶ Chi ha competenze digitali più avanzate ha il **21,4% di possibilità in più** di trovare lavoro.



- ▶ Uno **studente lavoratore** ha più possibilità di trovare impiego di chi svolge un tirocinio curricolare.

la ricerca di figure professionali che sappiano formare adulti e ragazzi a un uso consapevole di questi nuovi media. La prospettiva da costruire è ovviamente quella di un'idea di **nuova cittadinanza digitale consapevole**.

### 5 • Trasformare in chiave green

Ultimi, ma certamente non per importanza e valenza strategica, i lavori che sapranno riadattare e riorientare i “capitali fissi” (come gli impianti, il patrimonio industriale ed edilizio di aziende e insediamenti umani in genere) in chiave green. Purtroppo, abbiamo ereditato dal passato infrastrutture troppo legate a tecnologie e modalità di produzione e consumo impattanti sull'ambiente. Se la *smart city* e la *smart factory* non vorranno rimanere utopie o essere realizzate soltanto in modo parziale, sarà necessario trovare professionisti in grado di vedere le possibilità di trasformazione e riconversione e attivare i sistemi di risorse utili a innescarne i processi. Inutile dire che questa professionalità andrà intesa in modo ampio e potrà riguardare gli ambiti più concreti e operativi, ma anche il piano della pianificazione e delle politiche territoriali; vicende recenti dimostrano che per risolvere gravi situazioni di dissesto e fragilità ambientale servono grandi dosi di coraggio e capacità decisionali, oltre che competenze tecniche e “saper fare”. ■



L'autore

**Andrea Delpiano** è docente, architetto e Dottore in Ricerca in Architettura e Progettazione Edilizia. Ha insegnato Composizione Architettonica e Urbana presso la Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino. È stato docente in Tecnologia e attualmente insegna Disegno e Storia dell'Arte. È autore Pearson di numerosi testi di Tecnologia per la scuola secondaria di primo grado.